

SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI

Bra

Un libro contro il bullismo
L'autore saluzzese Aliberti Gerbotto stasera da Mondadori Bookstore

Tutti insieme contro il bullismo stasera alle 21, da Mondadori Bookstore, in via Carando a Bra. A «vedi il Caffè Letterario e poi torna» è atteso lo scrittore Gian Maria Aliberti Gerbotto. Sulla scia del successo registrato nella passata edizione, lo scrittore e giornalista saluzzese presenterà il suo quinto libro giallo dal titolo «Io sono + forte», una storia per dire basta al bullismo e al cyberbullismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIME VISIONI

CUNEO

MULTISALA FIAMMA - Telefono 0171.66.435 - www.cinelandia.it

Parasite sala 1 ore 21

Gli anni più belli sala 2 ore 21,10

Dolittle sala 3 ore 21

Criminali come noi sala 4 ore 21,10

DON BOSCO - Telefono 0171.50.09.62

OGGI RIPOSO

LANTERI

OGGI RIPOSO

MONVISO - Telefono 0171.44.46.66 (sala, ore serali) - 0171.44.48.12 (ufficio spettacoli, ore ufficio)

1917 ore 21

ALBA

CITYPLEX - Telefono 0173.36.30.21 - www.cinequattro.com

Gli anni più belli ore 20,30

Bad boys for life ore 21

Cattive acque ore 20,45

Il riciamo della foresta ore 20,45

MORETTA - Telefono 0173.36.49.36 - www.cinemamoretta.it

OGGI RIPOSO

BARGE

COMUNALE - Telefono 0175.34.51.57

Judy ore 21,15

BORGO SAN DALMAZZO

CINELANDIA - Telefono 0171.26.52.13 - www.cinelandia.it

Cats sala 1 ore 20,10, 22,35

Dolittle sala 2 ore 20,15

Fantasy island sala 2 ore 22,40

Gli anni più belli sala 3 ore 20, 22,45

Cattive acque sala 4 ore 20, 22,40

La mia banda suona il pop sala 5 ore 20,20, 22,30

Odio l'estate sala 6 ore 20,10, 22,40

Bad boys for life sala 7 ore 21,15

Bad boys for life sala 8 ore 20, 22,40

Il richiamo della foresta sala 9 ore 20,20, 22,40

Sonic: il film sala 10 ore 20,30

Birds of prey sala 10 ore 22,40

BRA

MULTISALA IMPERO - Tel. 0172.41.23.17 - www.cinemaimperobra.it

OGGI RIPOSO

MULTISALA VITTORIA - Tel. 0172.41.27.71 - www.cinemavittoriabra.it

Bad boys for life sala 1 ore 18,30, 21



1. Da sinistra Gimmi Basilotta, l'artista Hannes Egger, Ubaldo e Velda Lingua in posa sulla scala della loro abitazione. 2. Laura Renna tra Andrea Lerda (curatore) e Giampiero Bombelli, a destra Michela Giuggia di Art.ur. 3. Nella cucina di Gimmi Basilotta al momento del caffè. 4. Laura Renna sul ballatoio insieme al padrone di casa Giampiero Bombelli, nel centro storico di Cuneo

FOTOSERVIZIO FRANCESCO DOGLIO



LAURA RENNA ARTISTA A DOMICILIO PER IL PROGETTO ART.UR

“Catturata dall'esotico e da un'energia particolare”

Si respira una sottile fragranza di spiritualità asiatica, nella casa di Giampiero Bombelli, Ciompi per gli amici, una delle quattro abitazioni del centro storico di Cuneo che ospitano la terza edizione del progetto «Living room-artisti a domicilio» dell'associazione Art.ur, presieduta da Michela Giuggia. Quella fragranza, connotativa dell'identità del padrone di casa, l'ha colta immediatamente la sua ospite, l'artista modenese Laura Renna che per una manciata di giorni ha condiviso con Giampiero la quotidianità. L'esito delle suggestioni si materializzeranno a fine marzo, nel momento della «restituzione», quando le stanze si apriranno al pubblico, per mostrare le opere site-specific ideate dagli artisti, scelti tra nomi di livello internazionale dal curatore Andrea Lerda.

«Abbiamo scoperto molti punti di contatto - racconta Laura - sono un'appassionata viaggiatrice e qui percepisco

un'energia particolare. Ci sono tanti oggetti esotici che evocano paesaggi lontani». Quello rappresentato su un grande pannello a parete, chiude alle spalle, come una quinta, il divano del salotto. Vi sono raffigurati con delicate tonalità vegetali, gli alberi della giungla tropicale indiana: la presenza

È stata ospite di Giampiero Bombelli nel centro storico di Cuneo

umana e animale - alcuni elefanti con i loro passeggeri - è confinata in un angolo in basso, quasi l'autore ne volesse ridurre - simbolicamente - l'impatto ambientale. Un'assonanza perfetta con «A space to live in a time of change», il tema di questa living room dedicata alla riflessione sull'eco dei cambiamenti climatici, all'interno del vissuto domestico. Inter-

viene Ciompi: «Due volte all'anno ho la fortuna di vivere all'estero: gestisco una villa alle Seychelles. È un luogo attento all'ambiente dove stanno impegnandosi per salvaguardare la barriera corallina». «La domesticazione della natura è il punto d'incontro tra il padrone di casa e l'artista - aggiunge il curatore -. Giampiero cerca di portare nella sua vita uno scenario d'ambiente naturale. Laura lavora sul paesaggio. C'è stata un' immediata sintonia tra l'artista e la casa che la ospita. Nel creare gli abbinamenti, ho intuito delle situazioni di feeling che hanno avuto conferma». Laura osserva gli oggetti che popolano gli spazi dove realizzerà le sue opere: mobili e suppellettili dialogano armonicamente con un background occidentale. Sabbia è il colore dominante. Come gli sfondi prediletti dall'artista «Perché - dice - è il colore che mi lascia libera». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTOATESINO ACCOLTO DALLA FAMIGLIA BASILOTTA

Le stanze del “teatrante” fucina di idee per Hannes

Quando Hannes Egger ha varcato la soglia della casa di Gimmi Basilotta e Velda Lingua e dei loro figli, in via Roma, a Cuneo, Ubaldo, basset hound unidicenne gli ha portato uno dei suoi peluche in segno di benvenuto. Gimmi e Velda hanno fatto il resto «adottando» l'artista altoatesino per alcuni giorni nella loro domus soppalcata, in cui la doppia dimensione delle stanze, alto-basso, avvolge persone, animali, cose e tanti libri. È questa la terza residenza del progetto «Living room - artisti a domicilio» dell'associazione Art.ur, che ospita un artista invitato dal curatore Andrea Lerda.

Hannes è nato a Lana, piccolo centro vicino a Merano, con vista sulle montagne. Si è formato artisticamente tra Vienna e Roma. Spiega: «A Vienna ho colto il senso della melanconia, la nostalgia per l'impero. Di Roma mi resta l'impressione del suo grande passato». Egger però non ha lo sguardo rivolto indietro:

«Mi interessa sempre il prossimo passo. Sono come un cane che annusa il futuro». Ubaldo alza gli occhi dal divano che è la sua cuccia e annuisce. Hannes si è inserito nella dimensione domestica di Gimmi e Velda, che risente profondamente della vita da teatrante del padrone di casa, fondato-

“Immagino un'installazione in una casa che è già di per sé un'installazione”

re con Marina Berro della compagnia Il Melarancio.

«Siamo arrivati insieme da Verona - spiega Basilotta -. Abbiamo accolto Hannes sul nostro pulmino al ritorno da uno spettacolo». È stato il primo incontro tra linguaggi artistici differenti, ma fortemente interconnessi, nella condivisione del dialogo e della narrazione di storie che nascono dall'in-

contro tra le persone. «A cena, ho chiesto ad Hannes che cosa mangiava. Mi ha risposto che gli va bene tutto. L'accettazione culinaria significa totale disponibilità verso l'accoglienza, senza riserve» aggiunge Velda. Poi chiacchierate, riflessioni, confronti. Al centro il tema della residenza, con gli effetti del cambiamento climatico tra le mura domestiche che qui è mediato dall'esperienza artistica di Gimmi: clima e ambiente sono entrati spesso negli spettacoli teatrali e nei laboratori per bimbi e ragazzi, come valori irrinunciabili. «Sto mettendo a fuoco le idee, ne ho già sette o otto - dice Annes guardandosi intorno -. Penso ad un'installazione in un appartamento che è già di per sé un'installazione. Sarà uno storytelling nello spazio condiviso. Penso che dovrò spostare alcuni mobili». Ubaldo alza un orecchio. Velda lo tranquillizza: «Sposteremo tutto, ma non il tuo divano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA